

Pubbl. n. 318
del 20/06/2023



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ML

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Avviso Pubblico

per Manifestazioni d'interesse

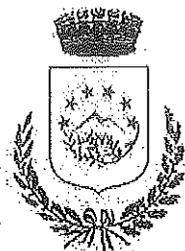
finalizzato all'individuazione di un Ente del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017, per la realizzazione di interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", INVESTIMENTO 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, SUB-INVESTIMENTO 1.1.1 Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini – Next generation Eu – PNRR - CUP: B94H22000330006 - Smart CIG: Z8C3B8D17E

Art. 1 – Premessa

- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328)
- il D.Lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici"
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo
- le Linee Guida Anac n. 17 del 27.7.2022 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali"
- la Corte Costituzionale con sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c. 4, Cost"
- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs.n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;
- le modifiche apportate al Codice degli appalti (D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.) dalla legge n.120 del 2020 (c.d. Decreto "semplificazioni"), agli articoli 30 "Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione degli appalti", 59 "Scelta delle procedure e oggetto del contratto" e 140 "Norme applicabili ai servizi sociali", finalizzate a riconoscere autonomo valore alle "forme di coinvolgimento degli enti di terzo settore previste dal titolo VII del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117";



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



M
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- L'Avviso pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;
- che il Distretto è beneficiario di un finanziamento PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza) – Missione 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", INVESTIMENTO 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, SUB-INVESTIMENTO 1.1.1 Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.
- il Decreto n. 98 del 09-05-2022, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha ammesso a finanziamento l'istanza presentata dall'Unione dei Comuni Alta Sabina per il SUB-INVESTIMENTO 1.1.1 Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, per un importo complessivo pari ad € 211.500,00.
- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della coprogettazione ve dell'accreditamento;
- Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 21 dicembre 2017,
- Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 25 ottobre 2012, iii. Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 14 dicembre 2017;
- La Scheda LEPS 2.7.4 "Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I." contenuta nel Piano Sociale Nazionale 2021-2023;
- Il Piano di Lavoro del Programma per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionale sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I),

SI RENDE NOTO

Con il presente Avviso che l'Unione dei Comuni Alta Sabina indice una procedura ai sensi Art 55 comma 3, finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per le attività ed interventi a valere sul PNRR riferite al Sub Investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini".

Art. 2 Obiettivi generali

Il progetto PIPPI, mira al sostegno delle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, è finalizzata ad estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e ha l'obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MIL
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il target dei beneficiari riguarderà genitori con figli conviventi o meno, in età 0-17 anni, con particolare focus sulla fascia 0-6, comprese le famiglie beneficiarie del RdC con figli in età 0-3, che siano ancora titolari della responsabilità genitoriale, anche limitata, che sperimentano debole capacità nel costruire e/o mantenere l'insieme delle condizioni (interne ed esterne) che consente un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali. Il numero complessivo dei beneficiari da raggiungere è di 30 Famiglie.

Il Programma si sviluppa attraverso 3 fasi di attuazione di seguito illustrate:

Azioni	Attività
Pre-implementazione	Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, Gruppo territoriale, coach, Équipe Multidisciplinari)
	Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target
	Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento
Implementazione	Partecipazione alle attività formative previste
	Implementazione del programma con le famiglie target
	Attivazione dei dispositivi
Post-implementazione	Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi
	Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

- 2.2 Descrizione dei dispositivi

- 1) Interventi di assistenza educativa domiciliare con le famiglie per sostenere i genitori, è il dispositivo attraverso il quale gli educatori professionali, con specifica formazione secondo quanto previsto dalle normative vigenti, sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia al fine anche di rafforzare le relazioni genitori-figli e migliorare lo sviluppo dei bambini;
- 2) Partecipazione a gruppi di genitori e di bambini: incontri per lo svolgimento di attività di sostegno alla genitorialità. Questo dispositivo prevede l'organizzazione di momenti per il confronto e l'aiuto reciproco tra genitori e tra bambini che si incontrano periodicamente in gruppo.
- 3) Collaborazione tra scuole/famiglie e servizi sociali: l'équipe multidimensionale è composta anche dall'insegnante di riferimento del bambino interessato al progetto. Questo dispositivo prevede una proficua cooperazione fra insegnanti, educatori e professionisti dei servizi sociali e socio-sanitari.
- 4) Famiglie Solidali: una forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Art. 3. La procedura amministrativa della co-progettazione

La presente procedura di co-progettazione è svolta in applicazione degli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore), in coerenza con le Linee Guida sul Rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore approvate con Decreto Ministeriale 72 del 31/03/2021.

La procedura è finalizzata alla definizione ed alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare gli obiettivi definiti all'art. 2 del presente Avviso.

La Corte Costituzionale con Sentenza 131/2020 ha definito la co-progettazione come «una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.», un originale canale di «amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato», scandito «per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria».

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”.

In ultimo, l'articolo 30, comma 8, del D.lgs. 50/2016 “Codice degli Appalti”, aggiornato dal Decreto Semplificazioni, prevede che alle forme di coinvolgimento degli enti del Terzo settore previste dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del Codice civile.

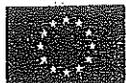
La presente procedura amministrativa è, pertanto, attivata ai sensi della Legge 241 / 1990.

Art. 4 Soggetti invitati a partecipare

Possono manifestare interesse i seguenti Enti del Terzo settore:

- le organizzazioni di volontariato,
- le associazioni di promozione sociale,
- gli enti filantropici,
- le imprese sociali
- le cooperative sociali,
- le reti associative,
- le società di mutuo soccorso,
- le associazioni,
- le fondazioni,
- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

iscritti da almeno 6 mesi nei rispettivi Albi o Registri riconosciuti dalla PA ovvero iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

I soggetti candidati dovranno dimostrare di avere una struttura organizzativa adeguata allo svolgimento delle attività richieste e al raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 2 del presente Avviso.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm.

Gli Enti Pubblici competenti verranno ammessi d'Ufficio alla co-progettazione.

Art. 5. Requisiti di partecipazione in capo agli Enti del Terzo settore

I Soggetti proponenti devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

5.1. Requisiti di ordine generale

Possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che non incorrono e non sono incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica;
- b) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- c) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- d) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- e) in conflitto di interesse, anche potenziale, del legale rappresentante;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziati con fondi comunitari, nazionali, regionali e locali;
- j) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36- bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito,



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

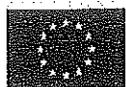
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
- l) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- m) in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio.

- 5.2. Requisiti di idoneità professionale

- a) essere formalmente costituiti;
- b) essere un Ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo settore (D.lgs. 117/2017);
- c) essere iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo settore (RUNTS);
- d) essere costituito da almeno un anno in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- e) essere in possesso di partita IVA/ CF;
- f) non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- g) essere inserito nel Registro delle Imprese della CCIAA ovvero nel REA in uno dei settori ATECO coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso, se soggetti ad obbligo di iscrizione;
- h) osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di settore di appartenenza e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- i) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- j) essere in regola in materia di imposte e tasse;
- k) di osservare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008) nonché il rispetto di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- l) di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

- 5.3. Requisiti di capacità tecnico-professionale

- a) Ai soggetti interessati è richiesto di aver svolto per minimo due anni, attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali, oggetto della presente procedura. Talc esperienza dovrà essere documentata compilando la domanda di partecipazione (Allegato 1).
- b) realizzazione di almeno un progetto volto alla promozione della genitorialità e del benessere familiare e/o sostegno alla genitorialità vulnerabile finanziati da enti pubblici e privati;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ML
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Art. 6. Presentazione della Manifestazione di Interesse:

La Manifestazione di Interesse, corredata da apposita proposta progettuale, dovrà essere inviata a mezzo PEC, utilizzando **ESCLUSIVAMENTE** l'allegato format, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, all'indirizzo Unionealtasabina@legahmail.it. Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato "Manifestazione di interesse per la partecipazione al programma PIPPI PNRR – Unione dei Comuni Alta Sabina RI3".

Gli interessati dovranno, a pena di esclusione, presentare domanda di partecipazione redatta sulla base del modello predisposto (Allegato 1).

L'istanza dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e contenere le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso.

Si ricorda che nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. 445/2000.

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura, nella proposta progettuale dovranno evidenziare la capacità di svolgere tutti gli interventi obbligatori previsti nel presente avviso, evidenziando anche le risorse da mettere a disposizione per l'espletamento dei servizi/interventi (economiche, professionali, di volontariato, di esperienza o di altro genere).

In merito alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, l'Ufficio di Piano potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine, e/o sprovviste di firme e con documentazione incompleta.

Art.7 Durata e Risorse

Gli interventi oggetto della presente procedura dovranno prevedere lo svolgimento delle attività dalla data del loro avvio, indicativamente dal mese di Giugno 2023 e fino alla fine del primo trimestre 2026. Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione del futuro partner fino ad un massimo di euro 211.500,00.

Art. 8. Fasi d'istruttoria e partenariato

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

Fase 1. Individuazione del soggetto partner

Fase 2. Co-progettazione

Fase 3. Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione

Nello specifico:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Fase 1: Individuazione del soggetto partner

Per la valutazione delle proposte progettuali sarà nominata specifica Commissione, in data successiva alla scadenza dei termini del presente Avviso.

La Commissione procederà alla valutazione delle istanze e saranno attribuiti i punteggi in base ai criteri di seguito indicati e sarà stilata la graduatoria. L'ETS (o l'ATS) con il punteggio più alto, verrà ammesso alla successiva Fase2 (co-progettazione).

Sarà ammesso al partenariato di progetto il Soggetto Proponente che raggiungerà il punteggio maggiore ottenuto sulla base dei seguenti parametri di valutazione, per i quali è previsto un punteggio massimo totale di 100 punti.

Criteri	Punteggi
Promozione del servizio sul territorio (organizzazione di eventi e/o altre forme di pubblicizzazione).	15
Curriculum, Esperienze pregresse in programmi PIPPI a valere sul territorio nazionale.	5
Educativa domiciliare/familiare e consulenza educativa, tramite l'elaborazione di un progetto individuale a favore della famiglia target, Specificare tali attività in forma dettagliata comprensiva di personale impiegato e eventuale spazio fisico di realizzazione delle attività e degli strumenti utilizzati.	15
Gruppi di confronto/sostegno bambini e genitori, ovvero organizzazione di un numero di incontri di gruppo rivolti alle famiglie target, con lo scopo di supportare le stesse nel percorso di rafforzamento delle competenze genitoriali. Specificare tali attività in forma dettagliata comprensiva di personale impiegato e spazio fisico di realizzazione delle attività.	20
Collaborazione tra scuole/famiglie e servizi sociali: l'équipe multidimensionale è composta anche dall'insegnante di riferimento del bambino interessato al progetto. Questo dispositivo prevede una proficua cooperazione fra insegnanti, educatori e professionisti dei servizi sociali e socio-sanitari. Specificare tali attività in forma dettagliata comprensiva di personale impiegato.	20
Creazione di una vicinanza solidale da realizzarsi tramite azioni di sensibilizzazione volte a creare/allargare la rete supportiva informale delle famiglie che aderiscono al Programma, anche in collaborazione con le istituzioni del territorio.	15
Compartecipazione ai costi progettuali (specificare in	10



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MIL
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

forma dettagliata).

Fase 2: Co-progettazione

Con l'ente identificato a seguito delle valutazioni verrà avviata l'attività di co-progettazione.

Prima di avviare la fase di co-progettazione sarà nominato un gruppo di lavoro composto da:

- N. 2 referenti del Distretto;
- N. 1 responsabile tecnico del/dei soggetto/i partner individuato/i.

Il gruppo di lavoro potrà, eventualmente, avvalersi della collaborazione di altre figure (tecnici o amministrativi) di un rappresentante della ASL.

Il Progetto conclusivo così elaborato dovrà definire, per l'intera durata della Convenzione:

- Destinatari
- Obiettivi specifici
- Metodologia d'intervento
- Azioni e interventi
- Modalità di monitoraggio e valutazione
- Misure di coinvolgimento - nella programmazione e monitoraggio delle politiche e dei servizi attivati - delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari.
- Piano finanziario dettagliato, nel quale viene indicata la scelta sull'allocazione delle risorse disponibili del partner in coerenza con le azioni del progetto condiviso,

Nel caso in cui, per qualsiasi motivazione, non si riesca a definire il Progetto definitivo, il Distretto si riserva la facoltà di revocare la procedura senza alcun riconoscimento economico per il soggetto selezionato.

Fase 3. Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione

Il Progetto definitivo sarà approvato con specifico provvedimento del Responsabile del Servizio, al quale potrà seguire la stipula della Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e dell'art. 119 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), tra l'Unione dei Comuni Ri3 e il/i soggetto/i partner selezionato/i.

La sottoscrizione della relativa convenzione vincolerà i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla co-progettazione.

Eventuali spese di bollo, di segreteria, di registrazioni e contrattuali saranno a carico del Soggetto selezionato. Il tavolo di co-progettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio e proposta; il Distretto Ri3 ha quindi la facoltà di chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento, la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento e del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi in ambito locale e/o ministeriale. Sarà possibile quindi un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni.

Sarà inoltre possibile disporre la risoluzione della Convenzione, con preavviso di almeno 30 giorni, a fronte



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



M
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il/i soggetto/i gestore/i possa/no per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento. Tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto, a garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dalla convenzione l'ETS, o l'ATS, sarà tenuto a produrre, prima della sottoscrizione, apposita polizza fideiussoria per un valore pari al 5% del valore della convenzione.

Art. 10. La Convenzione di collaborazione per l'attuazione dei Servizi:

Nella Convenzione, anch'essa oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- la durata del partenariato che partirà dalla firma della medesima Convenzione;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dagli Enti pubblici e da quelle offerte dagli ETS come compartecipazione alle spese progettuali;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Art. 11. Rendicontazione delle attività.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Anche con riferimento alle regole di rendicontazione previste dai provvedimenti comunitari e nazionali, sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione complessiva del Progetto.

La rendicontazione dovrà contenere la seguente documentazione:

- Relazione mensile delle attività svolte;
- Rendicontazione finanziaria mensile delle spese effettivamente sostenute nonché degli oneri indiretti riferibili alle attività affidate con la convenzione.

Art. 12. Responsabile del Procedimento:

La Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Carmela Bonafiglia



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MILIO
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Art. 13. Clausole di salvaguardia:

Il Distretto Ri3 si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente avviso e delle norme cui esso fa riferimento.

Art. 14. Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del General Data Protection Regulation (GDPR) – Regolamento Generale sulla Protezione Dati (regolamento UE n. 2016/679), in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea dal 25 maggio 2018 e, in quanto e ove ancora applicabile, del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente Avviso. I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività dell'Ente e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Poggio Moiano, 20 giugno 2023

Allegati

Allegato A - Fac simile Manifestazione di Interesse e Format Proposta progettuali



Responsabile